

# Il sistema italiano resta in affanno 120 miliardi di sofferenze di troppo

A fine anno il sistema bancario avrà ceduto 60 miliardi di incagli, ma è ancora poco

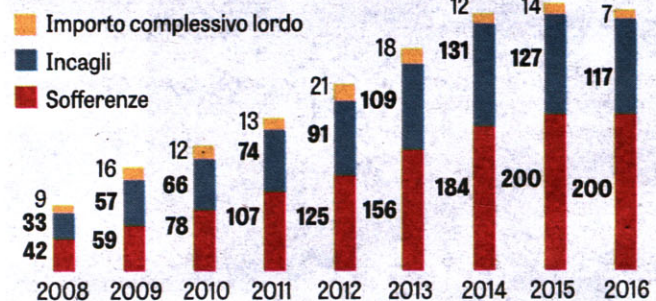
di **GIANLUCA DE MAIO**

■ Entro la fine del 2017 il volume dei crediti deteriorati in pancia alle banche italiane dovrebbe scendere ai livelli del 2012, passando dai 324 miliardi del 2016 a circa 240 (nel 2012 erano 237). Una volta raggiunto questo livello, il sistema bancario italiano dovrà in futuro cedere altri 120 miliardi di Npl per riuscire ad arrivare ai livelli richiesti dall'Ue. Si tratta, in pratica, di passare da un Npl ratio del 18% (quello attuale) a una media richiesta del 7%. A dirlo è l'ultima edizione dello studio di PwC «The Italian Npl Market - The Place To Be», secondo cui i volumi delle transazioni nel 2017 potrebbero raggiungere e superare quota 60/70 miliardi di euro, interessando portafogli di bad loans (sofferenze) ma anche altre tipologie di non performing loans tra cui, in particolare, il segmento sempre più attuale degli *unlikely to pay* (inadempienze probabili). Il merito di un così possibile brusco calo delle sofferenze è tutto di tre maxi operazioni, quella portata avanti da UniCredit, dal Monte dei Paschi di Siena (che da sola vale 29,4 miliardi) e da Veneto Banca e dalla Popolare di Vicenza.

Tra gli eventi significativi del primo semestre, PwC segnala

## L'ANDAMENTO

Non performing loans (Npl) in Italia  
(miliardi di euro)



Fonte: analisi PwC su dati Bollettino statistico Banca d'Italia

LaVerità

anche la cessione da Uci di 17,7 miliardi a due veicoli costituiti rispettivamente da Fortress Investment group e Pimco. Oltre che la cessione di un portafoglio Npl misto garantito/chirografario di 2,5 miliardi da parte di Intesa Sanpaolo al fondo Crc, piuttosto che la cessione di un portafoglio di 750 milioni di Banco Bpm ceduto ad Algebris. Il problema, però, è che questo viene considerato un anno eccezionale per gli Npl e non è detto che i prossimi saranno altrettanto ricchi in termini di cessioni. Pertanto sarà difficile riuscire ad arrivare ai livelli richiesti da Bruxelles.

Ad ogni modo, con tutte queste operazioni, il mercato dei crediti deteriorati è (putrop-

po) florido e a beneficiarne, sottolinea PwC, sono i servicer, le società che rilevano i crediti deteriorati dalle banche e cercano di disfarsene. «Il mercato italiano dei Npl è in una fase evolutiva e dinamica, spinta dalla impellente necessità di trovare soluzioni decisive che, da un lato, consentano alle banche di ridurre i volumi di esposizioni deteriorate e dall'altro permettano loro di focalizzarsi sulle priorità strategiche», spiega Pier Paolo Masenza, Financial services deals leader di PwC. «Le operazioni straordinarie di ristrutturazione cui stiamo assistendo, come le recentissime disposizioni urgenti per la liquidazione di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, non-

ché i piani strategici di deleverage aventi ad oggetto i portafogli di Npl delle banche maggiori, confermano il momento tipico che sta vivendo il mercato. Situazioni diverse di natura variegata che alla fine, insieme, genereranno quest'anno volumi di transazioni Npl (inclusivi di asset class miste, si veda il peso crescente degli Utp) superiori ai 60 miliardi», sottolinea l'esperto.

Come spiega lo studio di PwC, il 2016 è stato il primo anno dove si è vista una discesa degli Npl nei bilanci delle banche. Dopo aver raggiunto il valore record di 341 miliardi a fine 2015, nel corso del 2016 il volume complessivo di Npl è diminuito, attestandosi a 324 miliardi.

Nel dettaglio i gross bad loans - circa il 62% del totale Npl - si sono mantenuti stabili nel corso del 2016, attestandosi a fine anno a 200 miliardi, mentre i valori netti ammontano a 87 miliardi, in diminuzione di 2 miliardi rispetto a fine 2015, con il bad loan coverage ratio che migliora di un punto percentuale pari al 56,5% a fine 2016. I segmenti dei crediti unlikely to pay e past due sono invece diminuiti rispettivamente a 117 miliardi (da 127 miliardi a fine 2015) e 7 miliardi (da 14 miliardi del 2015).